

Dare notizia del bene



Pensiamoci per un momento. Le cattive provocano una curiosità virale, un'eccitazione, un interesse radoppiato.

Le buone notizie le trascuriamo, talora ci imbarazzano.

Diventiamo spesso così preda dell'amarezza e del lamento.

È un risentimento espresso come rifiuto della bellezza della vita,

Ma al cuore della nostra fede sta proprio una "buona notizia", un vangelo.

Non c'è allora qualcosa che dobbiamo imparare ogni giorno daccapo?

Riconoscere il bene, cercarlo

ostinatamente e costruirlo ogni giorno è la nostra missione cristiana nella sua purezza più originale.

Dare notizia del bene e divulgarlo realizza la nostra vocazione di fedeltà alla vita. Solo così si risveglia in noi la coscienza che siamo esseri umani e portatori autorizzati dell'immagine e somiglianza di Dio. E solo questo è il modo di rendere giustizia a quello stupefacente miracolo che è essere vivi.

Stanno davanti a noi le parole del grande Isaia: *Lo Spirito del Signore, di Dio, è su di me, perché il Signore mi ha unto per recare una buona notizia agli umili; mi ha inviato per lasciare quelli che hanno il cuore spezzato, per proclamare la libertà*

a quelli che sono schiavi, l'apertura del carcere ai prigionieri, per proclamare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio; per consolare tutti quelli che sono afflitti; per mettere, per dare agli afflitti di Sion un diadema invece di cenere, olio di gioia invece di dolore, il mantello di lode invece di uno spirito abbattuto, affinché siano chiamati querce di giustizia, la piantagione del Signore per mostrare la sua gloria (Is 61,1-3).

Ci trovi il Signore in ogni alba della nostra giornata pronti a riprendere l'impegno di scovare il bene e di proclamarlo. Di accogliere il Regno che misteriosamente cresce in mezzo a noi.

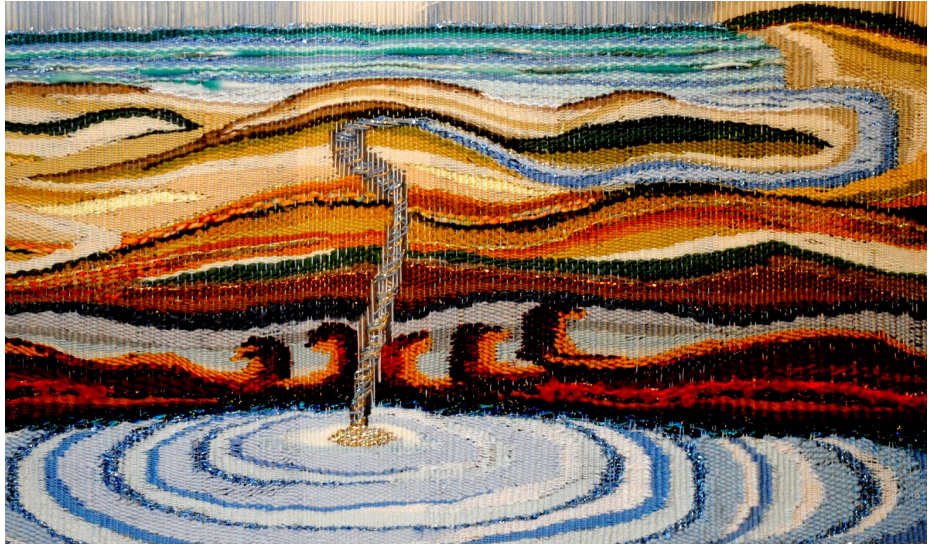
Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà

ANDREAS KÖHN (chiesa battista di Varese)

2 Corinzi 3,17

Martin Lutero alla fine di ottobre del 1520 scrisse il *“De libertate christiana”*: è il terzo dei suoi trattati programmatici, che sono diventati i suoi scritti più influenti sulla riforma della chiesa e dell'insegnamento accademico. Sul complesso rapporto tra gli ambiti contrastanti dello spirituale col secolare, Lutero trovò una doppia formulazione ispirata all'apostolo Paolo, che ha riassunto in modo emblematico l'idea della libertà protestante: *“Un cristiano è un libero Signore sopra ogni cosa, e non è sottoposto a nessuno. Un cristiano è un servo volonteroso in ogni cosa, e sottoposto ad ognuno.”*

*“Essere o non essere?” Liberi o servi? Come si può diventare liberi e restare servi allo stesso tempo? Per noi che viviamo oggi e ragioniamo in termini più semplici ed olistici, anche quando parliamo della nostra fede, come si relaziona questa libertà con una servitù assoluta? Come Lutero intendeva questa nitida e complessa duplice tesi? Lui stesso la definisce come *“due affermazioni contraddittorie della libertà e della sottomissione”* in termini doppiamente incrociati: ovvero in modo sia teologico e antropologico, sia etico e sociale. Lutero parte dal presupposto che *“ogni cristiano ha una doppia natura, spirituale e corporale”*. L'uomo interiore è libero, davanti a Dio, ed è allo stesso tempo soggetto con il suo corpo, è al servizio del suo prossimo. In tempi più vicini ai nostri, il pastore Carlo Lupo descrive in una sua riflessione poetica e teologica così l'idea della libertà:*



Un vero e fattivo amore per la libertà non può essere dato che da una potenza luminosa che rigeneri la nostra mente il nostro cuore e la nostra volontà facendoci apparire il vero più desiderabile di ogni umano piacere. Ciò è possibile quando l'assoluto: Dio viene a dimorare nell'animo dell'uomo. Dio soltanto è la fonte della libertà. (tratto da: *L'ATTESA*, Claudiana, Torino 1962)

“Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore c'è libertà.” Come possiamo oggi, visto che non siamo coevi al tempo della riforma protestante, intendere bene l'idea, la parola, il principio della libertà cristiana? In che cosa consiste nel presente lo spirito della libertà protestante? In realtà non c'è una novità da scoprire per noi: *“Dio soltanto è la fonte della libertà”* scriveva Carlo Lupo.

Si presenta come necessario tornare alla fonte. Il principio del ritorno *ad fontes*, idea tipica dell'umanesimo e anche profondamente protestante, ci aiuta a comprendere sia la nostra realtà “umana”, sia quella realtà che non è la nostra ma di Dio, quella dell'Altro. Questo mondo altro è allo stesso momento riconoscibile e descrivibile, incomprensibile e nascosto. Per conoscere la fonte è necessario tornare di nuovo alle profondità, bisogna scavare, conoscere sé stessi, questo è un percorso allo stesso tempo possibile e impossibile. L'autorivelazione di Dio all'essere umano in Gesù Cristo - *“quando l'assoluto: Dio viene a dimorare nell'animo dell'uomo”* - è anche l'inizio della nostra liberazione. Così la rivelazione di Dio in Cristo diventa anche la motivazione del nostro rinascere, del nostro ritrovato canto comunitario, del nostro essere chiesa: *“Quando, o Signore, per tua bontà, ti rivelasti a me, l'unica, eterna verità io riconobbi in te (...). Libero alfine diverrò per tua benignità: servo d'ognuno mi farò con gioia ed umiltà.”*

Riflessioni sull'ecumenismo

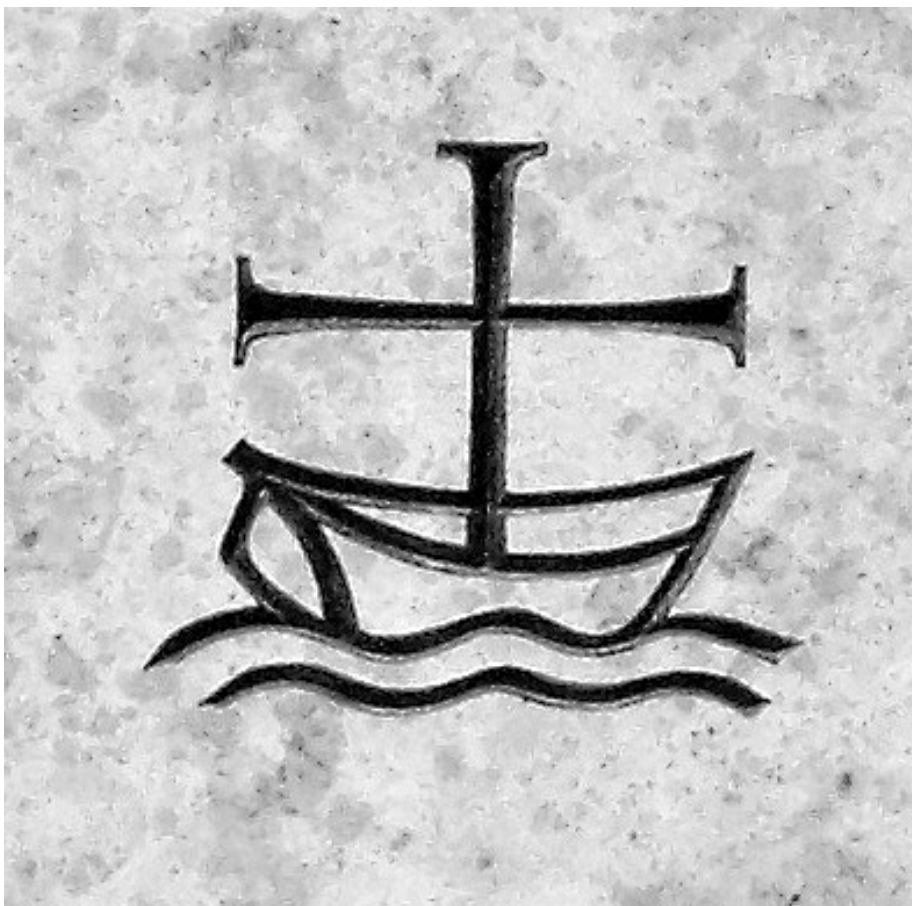
EMANUELE CROCIANI (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

Il mese di gennaio è molto importante per le nostre chiese: guardando a tutta l'umanità, cerchiamo di gettare ponti tra noi in prospettiva ecumenica. Questa è una risposta agli attuali tempi cupi, dove cinismo e intolleranza crescono sempre più, colpendo le minoranze con maggior violenza. E allora coltivare relazioni di pace e di amicizia tra noi cristiani di tutte le chiese è fondamentale. Però c'è qualcosa di più: lo spirito genuino dell'ecumenismo non è diplomazia ecclesiastica per evitare problemi, ma è la prospettiva di amore che i discepoli di Cristo debbono avere l'un l'altro, al di là delle appartenenze all'una o all'altra chiesa.

Siamo tutti chiamati a questo disegno di fratellanza e sorellanza, siamo cioè tutti chiamati ad aprire i nostri recinti, le nostre menti e il nostro cuore all'altro. Aprirsi all'altro significa conoscerlo, andando oltre steccati ecclesiali, pregiudizi culturali, simboli identitari, abitudini liturgiche, presunzioni teologiche, attitudini pastorali e risposte preconfezionate; la prospettiva dell'ecumenismo è l'unità nella diversità, dove le differenze tra le chiese sono in dialogo e non in conflitto. Il fine è scoprire così la bellezza dell'altro, piantare semi di pace, diventare più saggi, più riconciliati e contribuire a costruire un mondo migliore.

Ecumenismo online

A volte basta davvero solo partecipare, e così lo è anche per l'ecumenismo, soprattutto se è "dal basso", ed è valido anche per l'ecumenismo, ovvero l'ecumenismo online, una nuova forma di ecumenismo sdoganata dopo la pandemia. Vi racconterò alcune esperienze di questo nuovo fenomeno, vissute questo gennaio. Il giorno prima dell'inizio della Spuc ho partecipato a un culto ecumenico online organizzato da un mio amico



cattolico conosciuto nella realtà del Movimento dei focolari, invitando una mia giovane amica metodista e preparando l'introduzione. Anche tutta la confraternita cattolica dei Piccoli Fratelli dell'Accoglienza ha deciso di partecipare, e un giovane ortodosso che lavora in un centro ecumenico in Romania con i luterani, ha preparato il sermone. Così abbiamo sentito di aver davvero praticato la preghiera di unità. L'ultimo giorno della SPUC ho personalmente partecipato a un altro culto online, organizzato da un altro mio vecchio amico cattolico, conosciuto quando frequentavo l'associazione di omosessuali credenti Il Guado. Questa è la preghiera della compieta, che inizia alle 22 e 30 e termina alle 23 circa, organizzata tutte le notti della SPUC. In entrambi i casi sono culti online semplici e genuini, dove c'è tempo per brevi presentazioni, per delle pre-

ghiere e riflessioni spontanee, basate sul materiale ufficiale preparato dalla commissione ecumenica. Gli organizzatori hanno svolto ruoli di guida in gruppi o comunità e sono molto motivati perché vivono l'ecumenismo come un aspetto fondamentale della propria spiritualità ed esperienza di fede; riescono a coinvolgere persone diverse tra loro, che provengono da differenti esperienze, tramite reti di amicizie e contatti personali. È interessante notare come questi culti ecumenici online, iniziati con la pandemia, stiano mostrando una resilienza e una costanza notevole nel corso degli anni, pur non avendo alcuna struttura ecclesiale alle spalle. Essi sono un fenomeno di vero ecumenismo dal basso, da cui le gerarchie (ingessate da riti fin troppo solenni) hanno solo da imparare. Noi ecumenici intanto li aspettiamo sul nostro schermo.

Un'alleanza di pace per il 2024

Gruppo di servizio Ambasciatori e Ambasciatrici di pace UCEBI

Qualche giorno prima di Natale, il Presidente Arcidiacono ha inviato a tutte le chiese il documento **Un'alleanza di pace per il 2024**, elaborato dal Gruppo di servizio **Ambasciatori e Ambasciatrici di pace**, nominato dal CE sulla base del mandato dell'Assemblea Generale 2022 di stimolare la testimonianza per la pace dentro e fuori le chiese. Molte comunità hanno risposto e un certo numero di membri e simpatizzanti ha sottoscritto individualmente il documento rendendosi disponibili a diventare localmente Ambasciatore o Ambasciatrice di pace.

Abbiamo ricevuto con gioia adesioni anche di amici e amiche non appartenenti alle nostre chiese. Invitiamo le comunità che ancora non l'abbiano fatto a diffondere e a rendere disponibile per tutti il testo dell'Alleanza di pace per la sottoscrizione individuale e per l'adesione collettiva.

Abbiamo elaborato e vi allegiamo un testo più breve, che le comunità che decidano di aderire come chiese possano poi affiggere nei propri locali e dif-



fondere come vorranno.

Aggiungiamo che il gruppo di servizio propone come prima data comune di testimonianza e riflessione per la pace sabato 24 febbraio p.v., data che è stata scelta perché è il secondo anniversario dell'inizio della guerra in Ucraina. Naturalmente, si tratta di richiamare l'attenzione pubblica al dramma di tutte le guerre in corso, non solo quella in Ucraina, anche a partire dai contenuti dell'Alleanza 2024.

Alle chiese e ai singoli ambasciatori/trici di pace saranno inviati dei materiali utili a preparare cartelloni per un presidio o bolla del silenzio o altra manifesta-

zione già per questo 24 febbraio. Sono in programma anche brevi video di testimonianze e riflessioni sugli argomenti dell'Alleanza che sarà possibile far girare sui social. Chi fosse disponibile a partecipare a queste mini interviste video può scriverci e sarà contattata/o.

Infine, vorremmo chiedervi di segnalarci iniziative locali per la pace che avete già in programma, così da poter contribuire a pubblicizzarle.

Vi ricordiamo di mandare le adesioni individuali e collettive ed eventuali altre segnalazioni al seguente indirizzo email: ambasciatoridipace@ucebi.org

Scarica il documento

Ambasciatori e ambasciatrici di pace
Un'Alleanza di Pace
per il 2024

Sabato 24 Febbraio ore 18
A DUE ANNI DALL'INIZIO DELLA GUERRA IN UCRAINA

«Il popolo della pace cerca rappresentanza»

Gli ambasciatori di pace, in collaborazione con tanti altri/e organizzano dei presidi territoriali di testimonianza per la pace

Per l'occasione ci collegheremo tramite Zoom e in diretta Facebook da varie parti d'Italia.

«Dove due o tre»: per partecipare basta anche un piccolo drappello che manifesti la determinazione di tanti cittadini ad una **soluzione politico-diplomatica del conflitto e per un cessate il fuoco IMMEDIATO, a Gaza.**

Costruiamo la pace

BASTA GUERRA!

PREGHIERA
MEDITAZIONE
SILENZIO
INCONTRI COL VICINATO

La bontà e la verità si sono incontrate, la giustizia e la pace si sono baciato SALMO 85

Fino a quando? Fino a che prezzo?

Perdurano i conflitti in corso, e sale la spesa per gli armamenti. Mancano risposte politiche adeguate, ma il nostro è un problema spirituale: siamo in grado di chiedere a Dio di muoverci nella ricerca della sua pace?

MASSIMO APRILE (da Riforma 6/24)

«Questi pacifisti sono una vera iattura, “anime belle” fuori della realtà con le loro proposte evanescenti. Quelli che frequentano le chiese, poi, sono insopportabili: tendenzialmente ipocriti, radicati in una teologia delle opere e privi di un’etica della responsabilità». Ecco, l’ho detta subito all’inizio. La questione può quindi essere liquidata con i soliti slogan. Non che qualche volta non possa esserci qualche verità, ma si tratta di una caricatura, ingiusta nel merito.

Tutto questo per eludere il fatto che le guerre in corso tendono, giorno per giorno, ad allargare l’area del conflitto, e nessuno sa neppure più immaginare un processo contrario, di mediazione politica, di compromesso, verso una pace possibile, realistica, che risparmi da subito la vita di tante persone, a cominciare da civili e bambini. La realtà è scandita sempre di più da un’economia e da una ideologia bellicista, più vigorose che mai. Il lavoro, si sa, è precarizzato come mai prima, ma quel poco a disposizione delle giovani generazioni, è sempre più legato all’economia di guerra.

«Fino a quando?». Quelli che puntano il dito verso “le anime belle”, dentro e fuori le chiese, dovrebbero assumersi l’onere di rispondere a questa domanda. E in particolare, “Fino a quale tetto di spesa? Fino a quanti morti sul campo? Fino a quali effetti collaterali, nella vita civile, già così duramente colpita dalla pandemia? Fino a quale effetto sull’ambiente e sulla crisi climatica?”. Nessuno risponde né dal governo e neppure dalla popolazione civile, che appare come anestetizzata nella coscienza. La risposta sottintesa per la guerra in Ucraina, è “Fino alla vittoria e dunque alla sconfitta della Russia”.

Quella per la guerra contro i palestinesi, è “Fino all’ultimo simpatizzante di Hamas”. Ma la prima risposta implica la plausibilità anche del ricorso ad armi nucleari tattiche e fa, di questa guerra in atto, un’avventura senza ritorno. La seconda, sulla guerra contro Gaza e quel che resta della Cisgiordania, apre alla possibilità di un genocidio, secondo molti già in atto. Ma siamo disposti a pagare questo prezzo? Il nostro silenzio



è anche assenso?

Nel frattempo la spesa per gli armamenti e la difesa lievita a costi senza precedenti. 8 miliardi di euro messi in previsione di spesa per acquistare, nei prossimi anni, 400 nuovi carri armati di fabbricazione tedesca. 15 miliardi per costruire 1000 mezzi cingolati. E poi l’impegno di arrivare al 2% del Pil per finanziare la Nato. E per il 2024 si programma la spesa militare più alta di sempre. Nel periodo 2013-2023 la spesa militare complessiva è aumentata del 30%. Per spendere queste cifre si può derogare a tutti i parametri e limiti di spesa imposti dal bilancio. Ma naturalmente, questo non è consentito per la sanità, per l’istruzione, per la ricerca, per soccorrere milioni di poveri. Fino a quando? Fino a dove? Fino a quanti morti? Fino a quale tetto di spesa?

Il mondo è preda di un incubo che sta uccidendo ogni giorno, prima di ogni cosa, l’immaginazione: la capacità di immaginare una soluzione ai conflitti in atto, di immaginare un diverso modello di sviluppo, attento alla vita degli esseri umani e del resto delle creature viventi. E tutto questo proprio mentre la crisi climatica richiede risposte non più differibili. Infine, proprio in questo quadro si asserisce che gli italiani dovrebbero fare più figli.

«I figli non profetizzano più, i giovani non hanno più visioni, i vecchi hanno smesso di sognare, e dello Spirito del Signore, non si sente neppure un refolo»: le parole del profeta Gieele si adempiono al contrario. Il popolo di Dio è prostrato, ammutolito, impaurito. Ci si lamenta che le chiese si stiano rapidamente svuotando. E che l’unica religio-

ne “che tira” sia quella miracolistica e talvolta superstiziosa dei benefici individuali, sostanzialmente indifferente al destino del mondo, ma come potrebbe essere altrimenti? Quale speranza siamo veramente capaci di annunciare? Ogni comunità locale, ogni denominazione, ogni uomo e donna che desideri ripetere per l’oggi, le parole e gli insegnamenti di Gesù, dovrebbe affrontare la questione.

Non c’è bisogno, per agire, di avere tutte le risposte. Perché come è facile dimostrare, nessuno le ha, meno che mai quelli che chiedono costantemente di alzare l’asticella del conflitto, ostentando certezze. Dovremmo mettere in atto un’inversione di tendenza spirituale, personale e politica, pena l’estinzione, a cominciare anche da piccoli gesti, che non trascurino però di essere ambiziosi, di voler crescere, di voler aggregare tessendo alleanze di pace. Naturalmente, tutto come una preghiera rivolta a Dio, sapendo che la pace viene da lui, che ne è il principe. E che il Trattato di pace tra il cielo e la terra, è siglato con il sangue del Crocifisso.

Vorrei volgere la famosa espressione di Bonhoeffer in *Sequela* in questi termini: «Chi crede, si impegna per la pace e solo chi si impegna per la pace, crede». Questo è l’effetto giroscopico di un nuovo urgente ed esigente discepolato. Solo mentre pedali e ti impegni anche per le piccole cose, trovi le ragioni per stare in equilibrio, e per immaginare e sperare in un mondo diverso. Solo mentre credi in Cristo e ti riconsacri nuovamente a Lui, trovi la forza per perseverare nella pace, in mezzo allo scetticismo, e ahimè perfino lo scherno, di amati tuoi fratelli e sorelle.

Chi sono gli evangelici?

AGENZIA NEV (16.02.24)

Chi sono gli evangelici? E' una domanda a cui pochi italiani saprebbero rispondere con precisione. I drammatici fatti accaduti ad Altavilla Milicia hanno ancora una volta mostrato come la maggior parte dei mass media – cartacei o digitali – utilizzi il termine “evangelico” con vaghezza e approssimazione, mostrando un limite di conoscenza riguardo al cristianesimo non cattolico e, in particolare, evangelico o protestante. In alcuni articoli si parla della “chiesa evangelica”, mentre si dovrebbe parlare di chiese evangeliche, al plurale; qualche volta è stata usata la parola “setta” che nella lingua italiana ha un significato negativo e sminuente dell’esperienza religiosa. Il tutto condito da una certa nebulosità che non aiuta a capire, ma anzi sembra suggerire che gli evangelici e le loro chiese siano sufficientemente “strani” da rendere plausibile il verificarsi tra i loro fedeli di eventi come gli omicidi in questione.

Evangelico è un nome che deriva

da “evangelo”, la buona notizia di Gesù Cristo, e, come spiega la scheda qui sotto, evangelici è un altro modo per dire protestanti. Nascono dalla Riforma del XVI secolo – quella di Lutero, Calvino, Zwingli, per citare i nomi più noti – e appartengono all’ampia galassia di chiese nate da quell’esperienza. Ad alcune di esse ci si riferisce come alle chiese evangeliche storiche, cioè quelle che hanno uno stretto legame storico o teologico con la Riforma – in Italia, la Chiesa evangelica valdese o la Chiesa evangelica luterana e sostanzialmente tutte le chiese membro della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Altre sono invece nate nel corso dei secoli portando nuove forme di testimonianza e spiritualità nel solco della tradizione della Riforma; in Italia, le Assemblee dei Fratelli o le Chiese del movimento pentecostale. Queste chiese, per loro natura, sono indipendenti le une dalle altre; condividono alcuni principi fondamentali, ma possono avere strutture, teologie e intendimenti etici molto diversi tra loro.



Purtroppo, le religioni conoscono tutte quante fenomeni “tossici” o patologici che ingigantiscono le ossessioni oppure permettono a sedicenti pastori o guaritori di creare un proprio seguito. E’ quindi sempre importante valutare se un’esperienza religiosa è collegata a una dimensione comunitaria oppure se è frutto di un’iniziativa personale e arbitraria. Il cristianesimo – in qualunque sua forma, anche in quelle che più insistono sulla dimensione personale della fede – è una religione comunitaria che non può prescindere da un ascolto e da una testimonianza condivisa della Parola di Dio.

Mondo

Emergenza colera in Zimbabwe: appello del pastore battista Chiromo

AGENZIA NEV 29.01.24

L'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI) ha diramato un appello per l'emergenza colera in Zimbabwe. Questo appello giunge direttamente dal pastore **Henry Chiromo**, pastore della Emmanuel Baptist Church di Harare e garante del progetto “Una vita, un

dono”, sostenuto dalle chiese battiste italiane della stessa UCEBI.

Per saperne di più sui progetti umanitari finanziati dall'Unione Battista nello Zimbabwe clicca qui:

Zimbabwe ed oltre - Il portale delle chiese Evangeliche Battiste Italiane (ucebi.it)

Qui di seguito, tutti gli **articoli NEV sullo Zimbabwe**

Qui sotto, il testo del messaggio del pastore Chiromo.

HARARE, 22 gennaio 2024

Carissima famiglia in Italia,

il colera è diventato un grave flagello che sta causando numerose vittime.

Aree come Buhera, nella zona di Mutare, sono duramente colpite. A Harare si è diffuso come un incendio. Il governo ha preso misure per controllarne la diffusione. Igiene, lavaggio delle mani e dei piedi. La raccolta dei rifiuti è una sfida. La purificazione dell’acqua è compromessa. Ringraziamo Dio per il pozzo [scavato nella proprietà della Chiesa grazie ai fondi raccolti in Italia, ndr]. Continueremo a lavorare sulla purificazione della nostra acqua. Pregate con noi. La densità abitativa nelle città può causare difficoltà nel contenere la diffusione del colera.

Vostro

Rev. C.H. Chiromo



La Chiesa evangelica tedesca contro l'estremismo di destra

Proseguono da settimane le manifestazioni per denunciare le azioni anti migratorie del partito di estrema destra Afd

RIFORMA 24/07

Sabato 3 febbraio decine di migliaia di persone hanno manifestato nuovamente contro l'estremismo di destra in tutta la Germania. Secondo i rapporti della polizia, più di 150.000 persone sono scese in strada a Berlino. Gli organizzatori hanno parlato di circa 300.000 manifestanti. Almeno 30 le città coinvolte. Anche la Chiesa evangelica in Germania (Ekd) ha partecipato alla manifestazione. A Berlino è stata la presidente del Sinodo della Ekd, Anna-Nicole Heinrich ad affermare che «è giunto il momento di difendere la diversità nel Paese». Secondo l'alleanza degli organizzatori, circa 30.000 persone si sono riunite a Dresda per una manifestazione sulla Theaterplatz. Il vescovo regionale protestante della Sassonia,

Tobias Bilz, ha sottolineato l'assoluta necessità di rispettarci a vicenda e di restare uniti: «Pari libertà e dignità per tutti!». La presidente del Sinodo della Chiesa evangelica in Germania Heinrich ha giustificato la partecipazione affermando che la «Chiesa non resta in silenzio quando i rifugiati vengono minacciati e stigmatizzati e si fomenta la paura del cambiamento o della povertà. Quando gli atteggiamenti estremisti, razzisti ed etnico-nazionalisti diventano sempre più palesi, siamo tutti chiamati a schierarci insieme, con risolutezza, ad alta voce e pacificamente per una società aperta e tollerante». Da metà gennaio i cittadini si riuniscono regolarmente per grandi manifestazioni contro l'estremismo di destra. L'ondata di prote



ste è stata innescata dallo scoop del portale di giornalismo investigativo Correctiv su un incontro a fine novembre tra rappresentanti dell'AfD, il partito di estrema destra, e rappresentanti di organizzazioni estremiste che per discutere di un piano di espulsione di massa dalla Germania di persone con un passaporto migratorio

Sempre più donne alla guida delle chiese protestanti negli Usa

La nomina a segretaria generale della pastora Gina Jacobs-Strain

RIFORMA 24/07

Con la nomina a segretaria generale della pastora Gina Jacobs-Strain la AbcUsa (Chiese battiste americane) diventa l'ultima denominazione protestante storica a chiamare una donna come suo leader. Il mandato di servizio è iniziato il 1° febbraio. Nell'annunciare

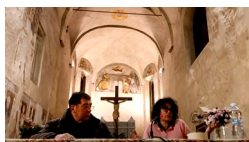
la chiamata della pastora Jacobs-Strain, il presidente dell'AbcUsa Jim Wolfe ha sottolineato la scelta unanime del comitato di ricerca. «Il comitato si è impegnato nella preghiera e nel discernimento della volontà di Dio in questo processo. Crediamo che la pastora Jacobs-Strain sia la persona che Dio ha scelto per guidare la nostra famiglia denominazionale. Ha il background accademico, le capacità professionali e personali per guidare questa famiglia diversificata nella missione che Dio ha preparato per noi». Gina Jacobs-Strain attualmente ricopre la carica di direttrice esecutiva per i ministeri delle donne battiste americane (Abwm) e fa parte del Consiglio esecutivo nazionale per le chiese battiste americane Usa. Sotto la sua guida, Abwm ha introdotto il programma Building Bridges and Gateways to Girl's Future/ Hie-STEAM, un'iniziativa che consente alle ragazze di riconoscere il potenziale creativo di Dio dentro di loro. L'Abwm ha anche ampliato i suoi ministeri per la comunità e la violenza

domestica e ora offre seminari e webinar su misura per le giovani donne adulte a livello nazionale. La denominazione protestante principale più diversificata dal punto di vista razziale, l'AbcUsa, adotta un approccio serio alle questioni di giustizia razziale e all'impegno ecumenico e interreligioso. Nel 2020 ha istituito una task force per fornire risorse contro il razzismo per il lavoro personale, congregazionale e istituzionale. Ma mentre la chiamata di Jacobs-Strain ha un profondo significato per l'uguaglianza di genere e razziale nella Chiesa, le disparità di genere nell'AbcUsa persistono. Secondo il rapporto Baptist Women in Ministry, solo il 13,5% delle chiese AbcUsa sono guidate da un pastore donna. Le Chiese battiste americane degli Stati Uniti sono oggi una delle denominazioni cristiane più diversificate, con circa 5.000 congregazioni composte da 1,3 milioni di membri, negli Stati Uniti e a Porto Rico, tutte impegnate nella missione di Dio in tutto il mondo.

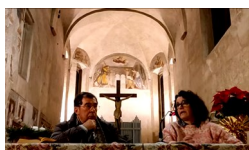




Convento dell'Annunciata di Rovato



1-Gravide di futuro, la grammatica della speranza alla scuola delle donne nella Bibbia. **"SE LA VITA TI DISSANGUA: L'ESPERIENZA DELLA EMOROISSA!"**.
A cura di **Lidia Maggi**



2-Gravide di futuro, la grammatica della speranza alla scuola delle donne nella Bibbia. **"IL TRAVAGLIO DELLA LIBERTA': LE DONNE NELL'ESODO"**.
A cura di **Lidia Maggi**



3-Gravide di futuro, la grammatica della speranza alla scuola delle donne nella Bibbia. **"LA SPERANZA NELLA DISPERAZIONE: AGAR E LE ALTRE"**.
A cura di **Lidia Maggi**



Paoline



Dietrich Bonhoeffer e l'incontro con la Parola. Un incontro sulla figura del teologo luterano, vittima della barbarie nazista. A cura di **Don ELVIS RAGUSA** Teologo e parroco Curatore dei volumi antologici di Dietrich Bonhoeffer Collana "Lectures cristiane del secondo millennio" (Paoline)



Donne per la Chiesa



MAI SENZA DI TE Piccola scuola per vite "risvegliate" di donne e uomini.

Un progetto condiviso da: Azione Cattolica ambrosiana, Comunità Missionarie Laiche, Decapoli, Donne per la Chiesa, Spazio Asmara. 3 Cicli di 4 serate formative ciascuno, in 3 città della diocesi di Milano, con relatrici e relatori sempre diversi. Primo incontro 15 gennaio 2024 **DECOSTRUIRE LINGUAGGI E STEREOTIPI** con **ANNAMARIA CORALLO** teologa e biblista.



Omissam



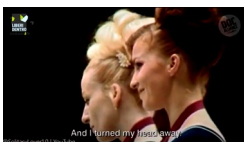
Video-intervista a Edith Bruck
La testimonianza come dovere morale e civile. Dialoga con **Edith Bruck** la giornalista **Elena Ribet**.



Liberi dentro Eduradio&Tv



Storie di leoni - 19 - Avner Gvoryahu
Fino a quando i leoni non avranno i loro storici, i racconti di caccia continueranno a glorificare i cacciatori.
A cura di **Gabriele Arosio**



Storie di leoni - 20 - Vera Caslavskva
A cura di **Gabriele Arosio**



Storie di leoni - 21 - Peter Norman
a cura di **Gabriele Arosio**



FineSettimana



"Costruiamoci un muro!"
Quarto incontro corso biblico online 2023-2024: "Ma noi chi siamo? Un popolo, una città, un tempo".
A cura di **Lidia Maggi** e **Angelo Reginato**

Ministero Musicale UCEBI



3 inni AL MESE INSIEME A CURA DEL MINISTERO MUSICALE UCEBI

È tempo di creazione

Introduzione ai canti a cura del pastore Raffaele Volpe, segretario del Dipartimento di Teologia (DT)



1. **Nell'immenso cielo** (Innario Cristiano, n. 32 - Claudiana)
2. **Terra e cielo cantano insieme** (Celebriamo il Risorto n. 9 - Claudiana)
3. **L'Universo Dio creò** (Inedito - Nuove composizioni UCEBI)



schede inni



basi musicali



versioni cantate



spartito e testo



powerpoint



karaoke

sabato 16 marzo

alle ore 15,30

Assemblea Aceblom

presso i locali della chiesa battista di
Milano, via Pinamonte 10

Nuove date Assemblea Generale Ucebi 19-22 settembre 2024



Ll CE, nella sua seduta di gennaio, ha deliberato di spostare l'Assemblea Generale al 19-22 settembre 2024. Questa decisione è stata presa con l'obiettivo di massimizzare la partecipazione e, contemporaneamente, contenere i costi. Nello

scusarci per questa necessaria variazione, vi invitiamo a segnare le nuove date nei vostri calendari e restiamo a disposizione per ulteriori dettagli riguardanti il cambiamento delle date e le misure adottate per mantenere sostenibili i costi dell'evento.

Webinar in preparazione dell'AG 2024



Siamo lieti di annunciare una serie di webinar, a partire da marzo 2024, in preparazione dell'Assemblea Generale di settembre. Invitiamo tutti e tutte a partecipare a queste sessioni interattive, dove proseguiamo il lavoro

iniziato con il Convegno Ecclesiológico dello scorso ottobre. Un'opportunità imperdibile per approfondire argomenti cruciali e contribuire alla crescita della nostra comunità. Riceverete presto ulteriori dettagli su date e modalità di partecipazione!

Convegno cassieri



Quest'anno sono previsti anche i tradizionali Convegni amministrativi destinati ai/cassieri/e e quanti/e ricoprono un ruolo di

amministrazione all'interno delle comunità. Le date saranno annunciate nelle prossime settimane.

Convegno FDEI, Roma 10-11 febbraio 2024



La Federazione delle Donne Evangeliche in Italia (FDEI) invita le sorelle delle organizzazioni femminili federate al Convegno di zona centro-nord: "Che profitto trae dalla sua fatica chi lavora? (Ecclesiaste 3,9) Il lavoro per le donne: tra emancipazione e sfruttamento."

Il Convegno si terrà a Roma nei giorni di sabato 10 e domenica 11 febbraio 2024, presso i locali della chiesa metodista di via XX Settembre. Tutte le informazioni nella lettera della presidente, pastora Mirella Manocchio, disponibile in download.

Culto congiunto delle chiese protestanti di Milano



Domenica **18 febbraio MILANO alle 10,45** culto congiunto, delle chiese protestanti di Milano, nel tempio valdese di v. Sforza. La predicazione sarà tenuta dal pa-

store battista Ivano De Gasperis e l'animazione per le scuole domenicali sarà a cura della pastora battista Cristina Arcidiacono. Seguirà aperitivo.

COSTRUIAMO LA PACE

Studio biblico Intercomunitario delle
chiese battiste, metodista e valdese
di Milano

PARTECIPA ANCHE TU!

Ogni due mercoledì
alle ore 20,30

31 GENNAIO

14 e 28 FEBBRAIO

13 MARZO

3 e 17 APRILE

8 e 12 MAGGIO

Come nasce
un conflitto?
Come si può stare nel conflitto?
Trasformarlo per fare la pace?

[https://us02web.zoom.us/j/81543949859?
pwd=aVlwUUJCTDBaWE8wVitrbnVJTdVsdz09](https://us02web.zoom.us/j/81543949859?pwd=aVlwUUJCTDBaWE8wVitrbnVJTdVsdz09)

PER INFO CONTATTA

Cristina Arcidiacono a
cristina.arcidiacono@ucebi.org
e Sophie Langeneck a
slangeneck@chiesavaldese.org



MAI SENZA DI TE

Piccola scuola per vite "risvegliate" di donne e uomini

Nella Diocesi di Milano
Anno 2024

PICCOLA SCUOLA
con 4 serate formative

Pensata e organizzata in
amicizia ecclesiale da
AC diocesana, Donne per la
Chiesa, Decapoli,
Spazio Asmara, Cml

Verso narrazioni bibliche,
teologiche, antropologiche
riscritte da uomini e donne,
insieme

@ 1 TEMA
DECOSTRUIRE
LINGUAGGI E
STEREOTIPI



@ 2 TEMA
RICORDARE
FEMMINISMI E
DIRE GRAZIE



@ 3 TEMA
NARRARE
FIGURE
FEMMINILI
BIBLICHE
...BANALIZZATE
O RIDOTTE NEL
CORSO DEI
SECOLI

@ 4 TEMA
RIPIENSARE
L' ESSERE
MASCHIO PER
NUOVE
RELAZIONI
DONNE E
UOMINI



PROGRAMMA A GALLARATE

SEDE DA DEFINIRE
ORE 21

1 TEMA
15 aprile 2024
con **PAOLA LAZZARINI, sociologa**

2 TEMA
22 aprile 2024
con **ALICE BIANCHI, teologa**

3 TEMA
8 maggio 2024
con **MARIA TERESA MILANO,**
ebraista e scrittrice

4 TEMA
15 maggio 2024
con **don LUCA CASTIGLIONI,**
teologo

* INCONTRI GRATUITI LIBERI E APERTI A TUTTE E
A TUTTI. SI DESIDERA OFFRIRE
UN' OPPORTUNITA' AMPIA A PIU' PERSONE

* NON È NECESSARIA ISCRIZIONE.
GRADITO UN LIBERO CONTRIBUTO PER SPESE
ORGANIZZATIVE E MATERIALE

* PER INFO:
+MAURA BERTINI
MAURAMARIACHIARA.BERTINI@GMAIL.COM
+ANTONELLA MARINONI
CML.CANTOME@GMAIL.COM

PROGRAMMA A MILANO

MISSIONARIE DELL'IMMACOLATA PIME
VIA MASACCIO 20
ORE 18.30-20

1 TEMA
15 gennaio 2024
con **ANNAMARIA CORALLO, teologa**
biblista

2 TEMA
29 gennaio 2024
con **MARZIA BENAZZI, socia**
Osservatorio Interreligioso sulla
Violenza contro le Donne

3 TEMA
14 febbraio 2024
con **LENA RESIDORI, biblista**

4 TEMA
28 febbraio 2024
con **DANIELA DI CARLO, pastora**
valdese

* INCONTRI GRATUITI LIBERI E APERTI A TUTTE E
A TUTTI. SI DESIDERA OFFRIRE
UN' OPPORTUNITA' AMPIA A PIU' PERSONE

* NON È NECESSARIA ISCRIZIONE.
GRADITO UN LIBERO CONTRIBUTO PER SPESE
ORGANIZZATIVE E MATERIALE

* PER INFO:
+MARIA TERESA LEHNUS
TERE.LEHNUS@GMAIL.COM
+ANTONELLA MARINONI
CML.CANTOME@GMAIL.COM

PROGRAMMA A RHO

SALA CONVEGNI CENTRHO
PIAZZA S.VITTORE 24
IN COLLABORAZIONE CON
BIBLIOTECA POPOLARE DI RHO APS
ORE 21

1 TEMA
7 marzo 2024
con **LAURA GUSELLA, monaca**

2 TEMA
21 marzo 2024
con **CRISTINA ARCIDIACONO,**
pastora battista

3 TEMA
4 aprile 2024
con **LUCA MOSCATELLI, biblista**

4 TEMA
18 aprile 2024
con **ANGELO REGINATO, pastore**
battista

* INCONTRI GRATUITI LIBERI E APERTI A TUTTE
E A TUTTI. SI DESIDERA OFFRIRE
UN' OPPORTUNITA' AMPIA A PIU' PERSONE

* NON È NECESSARIA ISCRIZIONE.
GRADITO UN LIBERO CONTRIBUTO PER SPESE
ORGANIZZATIVE E MATERIALE

* PER INFO:
+MARIAGRAZIA LANDONI
MG.LANDONI@GMAIL.COM
+ANTONELLA MARINONI
CML.CANTOME@GMAIL.COM

ACEBLOM

Via Pinamonte da Vimercate, 10

RESPONSABILI

Presidente:

Susanna Nicoloso
susanna.nicoloso@fastwebnet.it

Cassiere:

Domenico Castellano
domenicocas@alice.it

Segretaria ai verbali:

Monica Panigati
monica.panigati@unimi.it

CHIESE MEMBRO

Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù
Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist Church

Varese

CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity Baptist Temple

Castiglione delle Stiviere MN - Christ Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Binasco MI - International Church of Milan

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI

CC bancario IBAN:

IT0510200820100000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'**8x1000**.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.



Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del **5 per mille** destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.

Appuntamenti Radio e TV



Rai Radio 1 **Culto Evangelico su Rai Radio 1**
Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raiplayradio.it](https://www.raiplayradio.it) al link:

<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



Rai 3 **Protestantesimo su Rai Tre**

Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 8,00 (orario estivo), in replica il martedì e il mercoledì successivi alle 1,10 e il lunedì della settimana seguente alle 1,45. È possibile rivedere le puntate su [raiplay](https://www.raiplay.it) al seguente link:

<https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>

I nostri amici



FCEI

Federazione delle chiese evangeliche in Italia

www.fcei.it



FDEI

Federazione Donne Evangeliche in Italia

www.fcei.it/donne



FGEI

Federazione Giovanile Evangelica Italiana

www.fgei.org



Libreria Claudiana

Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica.

www.claudiana.it



Libreria CLC Milano

www.clcitaly.com



Mediterranean Hope

Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese.

www.mediterraneanhope.com



NEV - notizie evangeliche

Agenzia di stampa

www.nev.it



Riforma

Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi

www.riforma.it



UCEBI

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

www.ucebi.it

"così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5